

Tabella A – Costi a ettaro per la distruzione

Coltura	Costi distruzione
	€/ha
Pomodoro	100

- del valore di mercato delle produzioni medie di pomodoro rilevate al momento della loro distruzione, ed effettivamente riscontrate negli areali di produzione interessati; per determinare tali valori si è fatto riferimento ai dati relativi alle produzioni medie regionali di pomodoro comunicati dal Servizio organizzazioni di mercato e sinergie di filiera con PG.302389.I del 25/03/2022 (Allegato 7) mentre per quel che riguarda i prezzi di riferimento sono stati utilizzati i dati del listino A.P.I.M.A. 2021 (Allegato 8), che tiene conto dei prezzi medi della campagna produttiva 2021 per il pomodoro;

Tabella B – Valore di mercato medio ad ettaro della produzione immediatamente prima della distruzione

Coltura	Produzione media	Prezzo	Valore di Mercato produzione distrutta
	t/ha	€/t	€/ha
Pomodoro	80	94	7.520,00

- dei costi non sostenuti per la mancata effettuazione delle operazioni di raccolta; tali costi sono stati desunti a seguito di indagini di mercato che hanno tenuto conto del costo medio a t per la raccolta del pomodoro moltiplicato per la produzione media in t/ha.

Tabella C – Costi non sostenuti per la mancata effettuazione delle operazioni di raccolta

Coltura	Produzione media	Costi a ha per la raccolta
	t/ha	€/ha
Pomodoro	80	1.280,00(x)

(X) il costo per la raccolta del pomodoro deriva dal prodotto della produzione media regionale (80t/ha) per il costo di raccolta di 16 €/t.

- Sulla base degli elementi di cui sopra si è giunti alla definizione dell'indennizzo medio globale ad ettaro:

Tabella D – Indennizzo medio globale a ettaro

Coltura	Indennizzo medio globale
	€/ha
Pomodoro	6.340,00

- agli indennizzi di cui sopra possono essere aggiunte le perdite di reddito collegate agli obblighi di quarantena calcolate sulla base dei costi aggiuntivi determinati dai differenti valori medi degli affitti di terreni idonei per la coltivazione di pomodoro detratti i valori medi degli affitti dei terreni seminativi destinabili a colture alternative; tali dati sono desunti dai valori medi riportati nell'ultimo "Annuario dell'agricoltura italiana" edito dal Consiglio per la Ricerca Economico Agraria (Allegato 9). Il calcolo della perdita di reddito annuale (costi aggiuntivi medi annui) ha tenuto conto dei dati dei canoni di affitto rappresentati nell'Annuario relativi ai territori delle province colpite quando presentavano qualità di coltura idonei per pomodoro e per colture alternative ed è rappresentato nello schema seguente:

Annuario dell'agricoltura italiana
Canoni di affitto da tabella A.15
Regione Emilia-Romagna

	pomodoro		colture alternative	
	min	max	min	max
contratti in deroga per seminativi nella pianura di Parma	350,00€	700,00€	90,00 €	250,00 €
contratti stagionali per coltivazioni industriali (PR)	400,00 €	900,00 €	-	-

valori medi regionali	375,00 €	800,00 €	90,00 €	400,00 €
-----------------------	-----------------	----------	----------------	----------

costo aggiuntivo medio annuo considerato	285,00 €
---	-----------------

Per evitare il rischio di sovra-compensazioni è stata scelta la differenza minima tra i canoni da affitto e pertanto si terrà conto del valore di **€ 285,00/ha X anno** che rappresenta quindi il costo aggiuntivo annuo riconoscibile. Tale indennizzo potrà essere riconosciuto solo se sarà dimostrato che gli appezzamenti al momento della prescrizione erano, anche parzialmente, già in conduzione per il periodo oggetto del citato divieto di coltivazione. L'indennizzo potrà essere concesso solo per le annualità di conduzione dimostrata e comunque, nel rispetto della rotazione

imposta dai Disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia-Romagna (Allegato 10) nei 4 anni di divieto di coltivazione, per un massimo di due annualità.

Al paragrafo 4 sono state indicate le “Modalità per la determinazione del contributo” spettante a ciascuna singola azienda richiedente. Rimandando puntualmente alle specifiche ivi definite preme segnalare che, fermi gli altri valori, le imprese colpite possono fare riferimento ai parametri medi con cui è stata stimata la produzione e il prezzo medio o, in alternativa, le stesse potranno presentare documentazione per l’istruttoria regionale che dimostri:

- a) la produzione media aziendale ottenuta sull’intera superficie coltivata a pomodoro nel corpo aziendale colpito dalla fitopatìa nel corso del 2021 e dimostrabile sulla base della dichiarazione di produzione supportata da documentazione ufficiale rilasciata a riscontro delle consegne alle strutture a cui è stata conferita la produzione;
- b) il prezzo medio aziendale effettivamente riconosciuto alle produzioni di pomodoro di cui al punto che precede e dimostrabile sulla base della dichiarazione resa con la modulistica allegata supportata da documentazione ufficiale rilasciata a riscontro dei pagamenti ricevuti da parte delle strutture a cui è stata conferita la produzione.

In tale ipotesi, stante le finalità di intervento di solidarietà del presente programma di intervento, non saranno comunque riconoscibili indennizzi superiori del 26% di quanto stimato come media regionale al precedente paragrafo 3 nella Tabella D, escludendo da tale calcolo le eventuali perdite di reddito per gli obblighi della quarantena.

Si conferma infine che:

- a prescindere dalle modalità di calcolo, saranno comunque dedotte dall’importo complessivo eventuali somme definitivamente percepite a titolo di indennizzo assicurativo o mutualistico;
- i contributi di cui al presente Avviso non sono comunque cumulabili oltre il 100% dei costi ammissibili con eventuali altre forme di aiuto pubblico erogate per la distruzione delle medesime piante.

Per completezza si specifica che nel 2018 venne avviato un “AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALL’EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA DISTRUZIONE DI PIANTE E DI PRODUZIONI DI PATATA E POMODORO PER I DANNI SUBITI DALL’ORGANISMO NOCIVO RALSTONIA SOLANACEARUM NELL’ANNO 2017” già sottoposto a registrazione in esonero dalla normativa per gli aiuti di stato (numero dell’aiuto S.A.51601/2018) per un importo complessivo di € 300,000,00, intensità dell’aiuto 100%, per indennizzare gli agricoltori con riferimento alla distruzione di piante e prodotti delle colture di pomodoro e patate contaminati da *Ralstonia solanacearum*.

Successivamente nel 2020 venne avviato un “AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALL’EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA DISTRUZIONE DI PIANTE E DI PRODUZIONI DI PATATA E POMODORO PER I DANNI SUBITI DALL’ORGANISMO NOCIVO RALSTONIA SOLANACEARUM NELL’ANNO 2019”, già sottoposto a registrazione in esonero dalla normativa per gli aiuti di stato (numero dell’aiuto S.A. 57320/2020). per un importo complessivo di € 150.000,00, intensità dell’aiuto al 100%, per indennizzare gli agricoltori con riferimento alla distruzione di piante e prodotti delle colture di pomodoro e pomodorino contaminati da *Ralstonia solanacearum*.

A seguire nel 2021 venne avviato un “AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALL’EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA DISTRUZIONE DI PIANTE E DI PRODUZIONI DI POMODORO PER I DANNI SUBITI DALL’ORGANISMO NOCIVO RALSTONIA SOLANACEARUM NELL’ANNO 2020”, già sottoposto a registrazione in esonero dalla normativa per gli aiuti di stato (numero dell’aiuto S.A. 63108/2021) per un importo complessivo di € 80.000,00, intensità dell’aiuto al 100%, per indennizzare gli agricoltori con riferimento alla distruzione di piante e prodotti delle colture di pomodoro contaminati da *Ralstonia solanacearum*.

Nell’avviso pubblico del 2022, si chiede di procedere alla registrazione di un aiuto di stato in esenzione dalla normativa per gli aiuti di stato, fino al 30.06.2023, per un importo complessivo di € 140.000,00, per poter proseguire nell’intervento di eradicazione della fitopatia dal territorio regionale e ai conseguenti indennizzi agli agricoltori con riferimento alla distruzione di piante e prodotti delle colture di pomodoro (non sono state interessate nel corso del 2021 né le patate, né i pomodorini) contaminati da *Ralstonia solanacearum*.

Stefano Boncompagni
(firmato digitalmente)

Copia analogica a stampa, tratta da documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l’Amministrazione in conformità al D. Lgs. n. 82/2005 (CAD) identificato dal numero di protocollo indicato.